Anno IV. - N. 1229 Trieste, Giovedì 21 Maggio 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1229

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianoterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio fl. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino fior. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio fl. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

DIRETTORE: TEODORO MAYER. UFFICIO: CORSO N. 4.

Le Inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale fl. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

L'inoculazione del colera. MADRID 19. I giornali constatano 71 caso con 30 decessi di colera ad Alcisa, dopo il 1.° maggio, nessun decesso fra gl' inoculati.

Tentato imbroglio. VIENNA 20. Iersera correva la voce che il Credito fondiario fosse stato danneggiato da un defraudo di 400.000 fiorini. Il danno si riduce veramente ad un imbroglio tentato da certo Babitsch, un preteso possidente di Szegedino, il quale chiedeva un prestito di 120.000 fiorini. Constatata la falsità del Babitsch, egli fu chiamato ad incassare l' importo chiesto e fu arrestato.

Terremoti. GRAZ 20. La scorsa notte avvennero nuove scosse a Kindberg e Wartberg. L'autorità decretò una colletta in favore di quella povera gente. Tutte le case sono screpolate e minacciano di crollare.

Esecuzione capitale. VIENNA 20. Questa mattina l'assassino Bednarzik fu giustiziato. Andò al patibolo manifestando pentimento. Nella giornata di ieri ebbe un colloquio col padre. Fu una scena straziante.

Il colera in Inghilterra. PARIGI 20. La *France* annuncia che il colera è scoppiato con grande veemenza a Durham, città posta a 418 chilometri da Londra, rinomata sinora per la salubrità dell' aria. Le autorità hanno ordinato un' inchiesta per stabilire la provenienza del flagello.

Rivolta a bordo. MARSIGLIA 20. A bordo del vapore „Ville de Marseille," partito da Marsiglia per Buenos Ayres, i viaggiatori si sono sollevati per il cattivo nutrimento di bordo. La zuffa pare sia stata piuttosto seria, perchè si parla dell' uccisione di un viaggiatore francese e di un altro spagnuolo; del capitano e di sette viaggiatori tutti feriti gravemente.

Esecuzione capitale d' un assassino. LONDRA 20. È stato impiccato l'ispettore Smimons, assassino della Lee, cameriera della regina Vittoria. Dormì l' ultima notte della sua vita russando. La moglie lo visitò e lo trovò calmissimo. Svegliatolo rimase silenzioso, tranquillo. Durante la teletta, rivoltosi ai carcerieri, pronunciò le parole: „Signori, vi ringrazio delle gentilezze usatemi in prigione. Muoio innocente!" Salito sul patibolo, ripetè il grido: „Muoio innocente!" Impressione. Particolari comuni a tutte le esecuzioni.

La malattia di Victor Hugo. PARIGI 19. Eccovi i particolari che si dànno stamane sul corso della malattia del grande poeta. Giovedì, egli diede un pranzo a Lesseps e alla sua famiglia. Victor Hugo mostrossi sano, vispo ed allegro, ed era ancora tale quando salì in camera per andarsene a letto. Alla mezzanotte cominciò a sentirsi poco bene. Egli accusava una grande difficoltà a respirare. Venne tosto mandato pel dottore Allix, il quale gli apprestò le prime cure. La giornata di venerdì trascorse calma; ma alla sera, si produsse repentinamente un peggioramento. Sabato mattina, fatto chiamare il dottor Germano Sée, questi riconobbe trattarsi di congestione polmonare. La malattia andava aggravandosi, sicchè Augusto Vaquerie, redattore capo del *Rappel*, decise di publicare il bollettino che iermattina faceva conoscere improvvisamente la notizia.

Durante la giornata, fu un continuo via vai di visite. Il Presidente della Republica vi mandò il colonnello Lichtenstein. Oltre i ministri e tutte le notabilità parigine, facevasi iscrivere anche monsignor Freppel vescovo d'Angers. Iersera alle sei venne tenuto un consulto tra i medici curanti, Sée ed Allix, e il celebre Vulpian. Questi ordinò una pozione, che venne somministrata subito. I movimenti fatti per prenderla, provocarono nel malato una specie di soffocamento; ma dipoi sopravvenne un miglioramento. Nella notte nulla di nuovo. Alle 4 di stamane il malato era preso da una crisi nervosa; parlava molto, nondimeno ha l' intelligenza sempre viva, e mostra grande presenza di spirito. Avendogli la figlia, maritata Lokroy, domandato come stesse, Victor Hugo rispose sorridendo: *Bien, trés-bien! C' est la mort!* - Quindi soggiunse: *Elle est la bienvenue.*

Victor Hugo non volle mai dar retta ai consigli di chi gli raccomandava di guardarsi. Egli non volle mai indossare abiti pesanti; usciva in giacchetta, senza soprabito, magari senza niente in testa, mentre ora si ha un freddo d'inverno. Non si ha nessuna speranza di guarigione; i medici non guarentiscono che egli passi la giornata. - Il *Rappel*, in data del tocco di stanotte scrive: „Iersera la respirazione era frequente, talvolta difficile; per altro gli accessi d' oppressione sono meno intensi."

— PARIGI 20. Lo stato di Victor Hugo è gravissimo. Passò una notte pessima in grave agitazione per causa d'una crisi nervosa. Tuttavia conserva la pienezza delle facoltà mentali ed ha tutta la coscienza del suo stato. Dice che sente che sta per morire. Grande commozione nella città. Nei dintorni della casa dell'illustre infermo vi è gran folla. - Ieri notte vi fu un principio d'incendio nella sala da pranzo di casa sua. Si temette per un momento di dover trasportare il malato in un'altra casa; ma gli energici provvedimenti spensero tosto il fuoco. I danni sono insignificanti.

Per Franzoi. ROMA 20. La Camera di commercio apre una publica sottoscrizione per la nuova spedizione di Franzoi nel centro dell' Africa. Si fanno buone previsioni perchè l' ardita impresa del Franzoi incontra anche qui non poche simpatie e approvazioni.

Areonautica. BERLINO 20. Un areonauta, nella discesa di un'ascensione urtò contro alcuni alberi. Aggrapposi ai rami e si salvò a stento.

Notizie marittime. COLOMBO 17. Arrivò qui il piroscafo del Lloyd a.-u. *Amphitrite*, da Hongkong diretto per Trieste. — CORFÙ 19. Il piroscafo del Lloyd a.-u. *Castore*, proveniente da Costantinopoli, proseguì oggi alle 2 1/2 pom. il suo viaggio per Trieste.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto alle ore 6 m. 40 a. Leva il sole 4.28 tram. ore 7.26. — *Oggi:* S. Felice da Cantalice conf. — *Domani:* S. Giulio v. e m. — S. Sila ved. — Termometro C. ore 7 ant. 14.1, ore 2 pom. 18.4 — Altezza barometrica 758.0.

Consiglio di città. Alle ore 6.45, presenti 38 consiglieri, il podestà dichiara aperta la seduta. Data lettura del processo verbale della seduta antecedente, ed approvatolo, il podestà comunica che il cons. Nabergoi ha presentato una mozione tendente ad ottenere dal Consiglio un sussidio di f. 10 mila per i poveri territoriali colpiti dalla tempesta scaraventatasi il giorno 12 corr. La mozione è appoggiata dai cons. Nadlischek, Dejak e Schivitz. Il podestà dichiara che era suo intendimento formare un comitato cittadino per venire in soccorso dei territoriali danneggiati e che, in ogni modo, porrà all' ordine del giorno di una prossima seduta, a seconda le norme del regolamento, la mozione Nabergoi. Nabergoi ringrazia e si riserva di spendere nella prossima tornata qualche parola a pro dell'avanzata mozione.

Il referente signor Pimpach, dà lettura della domanda dell'ing. Turek per la costruzione di uno stabilimento balneare alla riva del Campo Marzio; il podestà sospende per 15 minuti la seduta allo scopo di fare esaminare i piani relativi.

L'on. Consolo fa proposta di demandare l'oggetto alla Delegazione per studio e riferta, previo parere del civico ufficio Edile. È approvato.

Letta ed approvata la relazione sull'andamento del civico Museo d'antichità nell'anno 1884, il referente prelegge pure una relazione concernente il civico Museo di storia naturale, tributando lodi a tutti coloro che s' interessarono per la prosperità ed incremento di questa patria istituzione.

Anche questa relazione è approvata dal Consiglio, che adotta pur quella riflettentesi al Museo Revoltella di belle Arti, dal quale vennero acquistati all' Esposizione di Torino tre dipinti di celebri artisti italiani.

Circa la relazione del Comitato di Finanza concernente la copertura della deficienza di 61,500 fiorini prevista dal civico bilancio pro 1885, il Consiglio adotta di coprirla colla somma di fior. 46,586.80 dovuta al Magistrato dai comuni contermini per vecchi crediti pel mantenimento di orfani, senza bisogno di aumentare le tasse ora esistenti e senza prendere alcun altro straordinario provvedimento, restando, dai redditi dell'Usina Comunale, ecc., sufficiente margine per coprire la deficienza enunciata.

Il Consiglio passa quindi alla nomina del Comitato di amministrazione e sorveglianza dei civici dazi, il quale risulta composto del signor Vittorio Derin, presidente, con voti 41 su 43 votanti, e degli onorevoli Morpurgo, Beningher, Liebmann, Clescovich, Cesare e Biasoletto.

Il Consiglio approva il bilancio dei dazi, gabelle, ecc.

È anche approvato ad unanimità il Resoconto dei Magazzini generali del Municipio e della Camera di Commercio per l'anno 1884, in cui riscontrasi un notevole miglioramento.

Accorda un aumento di fior. 6000 al fondo riserva dei Magazzini generali, che viene così portato a fior. 15000, e dietro proposta dell'on. Vidacovich, riconferma nella carica di membri del Comitato dei Magazzini piudetti, gli onorevoli Dimmer cav. Francesco e Salvatore Ventura.

Tolta la seduta publica, il Consiglio si trattiene in seduta riservata.

In seduta riservata furono presi i seguenti deliberati:

1. Il protofisico della città, cav. Giorgio Dr. Nicolich, viene per sua domanda, posto nel permanente stato di riposo, collo assegnamento a titolo di pensione, del suo intero emolumento di f. 2100, esprimendogli per gli eminenti servigi da lui prestati la piena sodisfazione e riconoscenza.

2. Al vacante posto di terzo aggiunto magistratuale di concetto, è nominato il concorrente Francesco Dr. Gregorutti.

L' esposizione delle rose. Fu aperta l'altro ieri. Il tempo era un po' incerto, la temperatura non era delle più propizie, ma tuttavia il concorso fu discreto. La ricca esposizione esercita un fascino soave nell'anima delle nostre signore, e ieri, con quello splendore di cielo e d' aure primaverili l' affluenza fu considerevole assai.

L'attrattiva infatti è possente. Per via, vi accompagna il pensiero che andate a portare un po' di denaro ai poveri; e giunti lassù, in quell'altura verdeggiante, uno spettacolo pieno di profumo, pieno di poesia vi seduce.

Il profumo acuto di quelle rose v' innebbria; le serre del signor Maron sono uno splendore meraviglioso, che vi fa pensare, che vi fa dolcemente, mollemente sognare.

La collezione, come ogni anno, presenta tutti i campioni della specie. C' è la rosa *thea* la rosa incarnata, la rosa color rossofuoco come i labbri ardenti delle donne meridionali.

Lassù, c'è una quiete dolcissima; quei fiori che, redolenti, sorridono, ci fanno dimenticare la volgarità uggiosa della vita; ci fanno pensare alla giovinezza splendida anch'essa, vivificante come il profumo di quelle rose....

Pertinenti al Comune. Venne assicurata la pertinenza al comune a Felice Martin, Giuseppe Garzolini, Harry Roberrison e Vittorio Graberg; conferita a Girolamo Tesser, Giuseppe Sega, Giovanni Peresson, Moisè Liebermann, Bartolomeo Tosoratti, Giuseppe Dr. Quarantotto, Lodovico Vicentini, Giovanni Fonn, Giuseppe Paoli, Pietro Quarantotto e Antonio Gandusio e rifiutata a parecchi altri petenti.

Una concessione industriale. Il Comune ha dichiarato nulla ostare alla concessione chiesta dalla ditta Angeli di raccogliere in un bacino l' acqua affluente nel torrentello Valze che divide Chiarbola superiore dalla villa di Servola, libero al comune di fare uso quando che sia dell'acqua del torrentello superiormente al bacino raccoglitore, qualora riguardi publici comunali lo richiedessero, ed a condizione che, ove nei casi di magra la petente ditta volesse completare il suo deposito con le acque del torrente, dovrebbe prima riempire una volta al giorno le tre vasche che si dichiara pronta di costruire ad uso del lavatoio publico.

Promessi sposi. La gentile signorina Erminia Liebman, si è ieri fidanzata col signor Giacomo Jona. I nostri auguri.

Per l' esame delle caldaie a vapore. Quale i. r. commissario per lo esame delle caldaie a vapore per il distretto edile di Pisino, fu nominato il signor Giovanni Lassig, e per il distretto di Gorizia il signor Antonio Haller.

Il delitto del parco Newton [*] 38

— Siete voi Warde, disse l' avvocato facendo un cenno da vecchio amico all'uomo del quale non si vedevano che gli occhi. È tardi non è vero, per venire alle prigioni, ma è un affare di vita o di morte, nè più, nè meno, che mi porta. Ho scoperto all'ultima ora un importante argomento in favor nostro ed è necessario ch' io veda in ogni modo il mio cliente.

— L'ora è passata da un pezzo signor Hoskyns. Lo sapete bene, e ho paura... non so...

— Dov' è il direttore, dov' è il mio amico Dux? - interruppe Hoskyns con impazienza - andate a cercarlo, la cosa sarà più sbrigativa.

— Il signor Dux è in città e ancora non è tornato; ma andero a cercare del signor Jackson: può essere che egli si possa prendere la responsabilità di lasciarvi entrare.

Jackson, il capo guardiano, arrivò poco dopo, e l'affare gli fu spiegato in quattro parole.

— È formalmente proibito dal regolamento, caro signor Hoskyns - disse - ma considerando l' importanza del vostro affare presso il signor Dering, prendo sopra di me, in assenza del signor Dux, la responsabilità di farvi passare.

— Grazie, Jackson, grazie mille - rispose Hoskyns tirando fuori dalla tasca del soprabito un gran pezzolone di seta gialla. - Vi do la mia parola di onore, che si tratta nientemeno che d'un caso di vita o di morte per il signor Dering.

Intanto la pesante porta si era aperta e Hoskyns era entrato, seguito da Creede, che portava la bolgetta piena di fogli.

Già molte volte Creede era stato con lui alla prigione, e la sua faccia era ben conosciuta da tutti i carcerieri.

— Vi prego solamente, di abbreviare più che potete la vostra visita: e spero, e vi auguro, con tutto il cuore, che domani possiate provare l'innocenza del vostro cliente.

— Jackson, vi do la mia parola d'onore, disse Hoskyns con gravità, che il signor Dering, che è davvero innocente, domani a quest' ora sarà libero.

— Sono lieto di saperlo, signore, e vi auguro una buona notte.

— Mio Dio! Hoskyns come mai a quest' ora? esclamò Lionello alzandosi dallo strapunto dove si era disteso tutto vestito, quando la porta fu rinchiusa dietro all'avvocato e a Jabez Creede.

— Buone nuove per voi, signor Dering, eccellenti nuove, disse Hoskyns, prendendo la bolgetta di mano a Creede. Sedetevi, sedetevi, e soprattutto non vi turbate, mi raccomando, perchè avrò bisogno di tutta la vostra attenzione per qualche minuto.

Così dicendo si levò il cappello, lo pose accuratamente sul letto di Dering, quindi accostò una seggiola al tavolino e invitò Lionello a sedere di faccia a lui, offrendo l' ultima seggiola a Creede. Ma quest'ultimo sia per modestia, sia perchè il suo alito non potesse tradire le sue libazioni della giornata, si assise un po' discosto dalla tavola.

— Sissignore; delle eccellenti nuove... che domani faranno meravigliare il mondo, continuava Hoskyns, mentre cercava nella bolgetta, donde tirò fuori un foglio, che spiegò adagio adagio e con tutta cura.

— Leggete, Dering, leggete attentamente, disse porgendo il foglio a Lionello, e mi raccomando non vi lasciate dominare dall'emozione.

Lionello prese il foglio, e lesse. Intanto Hoskyns appoggiando i gomiti sul tavolo assaporava lentamente, artisticamente una presa di tabacco, mentre guardava fisso Lionello negli occhi.

Sul foglio non erano scritte che poche parole.

„Non mi tradite, nè con una parola, nè con uno sguardo. Son qui per farvi fuggire. Obbeditemi in tutto, non mostrate la vostra sorpresa per qualsiasi cosa io possa fare. T. B."

Nonostante i suoi sforzi, Dering cambiò di colore nel leggere queste tre righe.

— È strano, non è vero? - riprese il suo interlocutore prendendo il foglio - è strano che si sia trovato questo foglio proprio all'ultimo momento!

— È strano davvero - rispose Dering con gravità.

Egli non poteva credere a sè stesso. La voce, i lineamenti, i capelli, le fedine, gli abiti, la tabacchiera e il fazzoletto, tutto questo era di Hoskyns. *(Cont.)*

A segretario dell'Unione Ginnastica, in sostituzione del signor Giovanni Marcovich, il quale, come abbiamo detto, fu costretto a rinunciare al suo posto, fu nominato il signor Riccardo Zampieri.

Un triste esempio. Abbiamo narrato ieri di un povero operaio, Giacomo Misson, facchino, abitante in via delle Lodole, che era stato trasportato all'ospitale in istato gravissimo.

Era stato colpito, come dicemmo, da un insulto apopletico. L'abuso delle bevande alcooliche ne aveva dato origine. Ieri quel poveretto è morto.

Fin qui il nudo fatto di cronaca. Ma ci pare un ben triste esempio questo per i nostri operai: ci pare un caso che non va lasciato passare a mente fredda con la solita spallata di noncuranza per i fatti della cronaca mesta. La classe del popolo può trarne un tristissimo, ma non inutile ammaestramento.

Noi non finiremo mai di raccomandare ai nostri operai la sobrietà, la temperanza. Un bicchiere di vino, alla festa, in famiglia, va in tanto sangue. Ma guai se la sana abitudine si muta in vizio; allora si finisce così.

Fumi del vino. Alla riva della Sanità, iersera alle 7, due facchini alterati dal vino, vennero a parole. Riscaldatisi maggiormente nella discussione, stavano per venire alle mani, ma giunsero in tempo le guardie di p. s., e i belligeranti furono divisi. Pare però che le cose non ebbero fine così, perchè poco dopo, uno dei due antagonisti, dichiarò d'aver ricevuto a tradimento dal suo competitore un colpo di bastone alla testa, e lo provava facendo vedere una ferita lacero-contusa. La vittima è il facchino Giuseppe B. d'anni 42, da Canale.

Attenti ai mali passi. La tredicenne Rosina Lotta, discendendo ieri mattina le scale della sua abitazione, in via Beccherie N. 6, mise un piede in fallo e precipitò giù da parecchi gradini, del quarto piano.

Avendo riportate delle contusioni al dorso, la madre l'accompagnò all'ospedale.

Politeama Rossetti. Questa sera adunque va in iscena il *Nabucco* accompagnato dai più lieti pronostici di quanti assistettero alle prove.

L'opera del maestro Verdi viene interpretata dalle signore Cerne e Boniani, e dai signori Guaccarini, Martelli e Belletti.

Maestro d'orchestra, Alessandro Bartoli. Dipende dal successo che otterrà stasera lo spartito, la prolungazione dell'attuale stagione d'opera.

Certi mariti!... Quando si son sposati, anni addietro, è da scommettere che a nessuno dei due balenava nemmeno pel capo l'idea che un giorno...

Basta! Già, non le si pensan mai tutte. Probabilmente, se si pensasse, si finirebbe poi col restar celibi in sempiterno.

La Giovannina Sch, neppur lei, scommettiamo, che da ragazza non ci aveva mai pensato a quella brutte cose. Chi sa che idea di esistenza rosea s'era archittettato nella mente, a vent'anni.

A quaranta invece, le busse.

E che busse! di quelle coi fiocchi, e corredate per di più dall'appendice di calci, ceffoni e tanta altra grazia di Dio. Furon tante e tali ieri queste moine della metà... meno gentile, che la metà vittima, poverina, dovette ricorrere all'ambulanza chirurgica dell'ospedale, per farsi medicare alcune contusioni sulla schiena. Guardate un po' a quali pericoli vanno incontro le povere donne!

Gli anni pesano. Non curante dei 74 anni che le gravitano sulle spalle, Maria Stein, villica, da Matteria, abbandonò momentaneamente il natio paese, per portarsi qui, in Trieste, per rivedere un caro parente.

Chi mai gliel'avrebbe detto che l'attuazione del suo nobile pensiero, sarebbe stata contrariata? Eppure così accadde. Ieri mattina, appena arrivata, nell'incamminarsi al luogo prefisso, sdrucciolò sulla publica via andando a battere a terra con tanta veemenza, da rimanerne contusa alla gamba destra e leggermente ferita al capo. Da alcuni pietosi venne posta in una vettura e inviata all'ospedale, dove non avrà altro conforto che la visita di quel parente che fu causa involontaria del triste caso.

Per alcuni bottoni. Giovanna C. . ., nella sua qualità di sarta, ebbe a *rimodernare* una *vita* di stoffa per Rosina S. . . . . I bottoni della *vita* - una filza interminabile - erano stati cambiati. Rosina S. . . . . pretese che i bottoni preesistenti le venissero restituiti e mandò un servo di piazza a prenderli dalla C. . . — Il servo fece una strada inutilmente. La S. . . . . incontrata la C. . . il giorno 7 gennaio p. p., in via del Campanile, la rimproverò acerbamente perchè si era trattenuta i bottoni, e nella foga del dire le uscirono di bocca delle parole pochissimo misurate. La C. . . presentò denuncia per lesion d'onore contro la S. . . . . e ieri comparvero entrambe alla Pretura nel consesso dell'aggiunto signor Mestron.

Il giudice esortò la querelante a perdonare, l'accusata a chiedere scusa.

Tacquero; ed il padre della C. . ., che accompagnava la figlia, con un: „Bene, bene, per questa volta!" decise per l'*ad acta*.

Querelante ed accusata salutarono il giudice e se ne andarono per i fatti loro.

Un'oca e sette polli vennero rubati da un pollaio di una campagna in Cologna, per opera d'ignoti malandrini. Diciamo malandrini, così per modo di dire, chè del resto può trattarsi di gente, alla quale il dottore abbia prescritto la cura del pollame!

Veniamo informati che il signor Tiz è desideroso di fare la personale conoscenza dei suddetti, tanto per vedere se la cura di fagiuoli non fosse loro più confacente.

Pentimento. Un facchino, certo Cristiano M., d'anni 24, si presentava ieri l'altro alle 6 ore pom. all'autorità di p. s., dichiarandosi autore di un'infedeltà, per essersi, atto d'innanzi, mangiati fior. 3.60 in danno della rivendugliola Giuseppina D. Fu trattenuto in arresto.

Il pentimento è sempre lodevole, ma la restituzione dell'importo alla danneggiata, sarebbe stato miglior cosa... non però - si capisce - la più facile.

Ancora uno di falso. Continuano, da parte degli organi di p. s. i sequestri di pezzi da 20 soldi falsi; martedì notte ne venne sequestrato uno, in una cucina economica, a certo Bortolo D.

Memento. Per contravvenzione alla sorveglianza venne arrestato il falegname disoccupato Giuseppe S., d'anni 26, da Trieste; più due figlie d'Eva, dopo il peccato, e queste sono: Caterina S., di anni 19, da Pinguente e Giovanna D., d'anni 17, da Grisignano. Amendue serventi disoccupate.

Corrispondenza aperta. Signorina A. R. Vedremo di sodisfarla. Però, si assicuri, fu sempre forza maggiore. Ma poichè s'interessa tanto della nostra appendice, vedremo di non ommetterla più, per quanto possibile.

Estrazioni del Lotto. Li 21 corr.

Brünn	17	79	63	6	27
Innsbruck	2	83	83	87	16

Ogni giorno una. Un marsigliese di ritorno dalle Indie, racconta le sue impressioni in un desinare d'amici.

— Ciò che mi dava più su i nervi in quel diavolo di paese, era d'aver tanti domestici. Ne avevo quattro esclusivamente per la mia pipa: il primo me la portava, il secondo la caricava, il terzo l'accendeva...

— E il quarto? - domandano i convitati.

— Oh!... il quarto la fumava. Io non ho mai potuto sopportare l'odore del tabacco.

Politeama Rossetti. (Ore 8) „Nabucco".

Listino. Napoleoni 9.83 a 9.85, Zecchini 5.78 a 5.80, Lire sterline 12.40, a 12.42, Londra 124.15 a 124.75, Francia 49.05 a 49.35, Italia 48.60 a 49.—, Banconote italiane 48.85, a 49.05, Banconote germaniche 60.85 a 61.—, Rendita austriaca in carta 82.40 a 82.75, detta in argento 82.90 a 83.—. Rendita ungherese in oro 4% 97.45 a 97.60, detta in carta 5% 92.85 a 92.50. Credit 287½ a 288½. Rendita italiana 93¼ a 93¾.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redat. resp. A. Rocco